

dalla Maestra e forse più... Allora! Allora non c'è che continuare a dar sotto sempre più fino a vincere noi! Senza avvilirsi e purtroppo anche senza vedere frutti immediati e soltanto lenti! Il merito reale nostre sarà grande più di quello apparente che ottiene la comune scuola! La comune scuola vede da un lato una speranza che altri non vedranno dopo la vita di quegli educati apparenti, mentre nel nostro caso si vede da un lato il progresso dato nella scuola nel senso completo immediato, e della propria opera, su cui può confortarsi nelle difficoltà chi vuol lavorare sul serio come stanno dimostrando tutti i collaboratori della Colonia di Scuola-Città "Pestalozzi" per questi, ma specialmente per quelli che si avvicinano nei turni di tirocinio, la Direzione divulga quanto segue:

(Nota del giorno I/VIII/1946 nel quaderno di collegamento di una Maestra di squadra)

"I Agosto - pomeriggio.

Eccomi alla "Scuola-Città" piena di interesse per la vita che qui si svolge. Come la Sig.na della mattina, confesso che il primo incontro con la squadra mi ha dato una vera delusione e la voglia di tornarmene dove ero venuta. Dopo tanti anni di scuola e di colonia ancora non mi era mai successo di sentirmi ridere in faccia da una, due, cinque, dieci sfacciatelle e di veder queste bimbe continuare imperterrite a fare a modo loro, come se l'ins/te parlasse al muro.

Nel corso della serata ci siamo affiatate un pò. Non sono cattive, ma assai maleducate e ribelli.

Come sono riuscite le altre ins/ti ad ottenere buoni risultati spero, con un pò di buona volontà, riuscirò anch'io a migliorare queste bimbe."

Firma.

(Risposta della Direzione)

"No, Signorina, nè le altre sono riuscite a migliorarle, nè le potrà migliorare Lei "in 15 - 30 giorni"! Le Insegnanti dei turni precedenti, quelle dei seguenti e Lei potranno dire di aver fatto questo: avere dato qualche martellata, qualche picconata a smantellare il già granitico stato di maleducazione infantile e fanciulle sca avuta nel loro ambiente fino a che non vennero alla nostra scuola. In questo campo non è come nelle costruzioni materiali, in cui si procede mattone per mattone per innalzare l'opera e poi si può annullare tutto anche d'un colpo. E pensi al rischio che può correre, anzi che effettivamente la nostra fatica. La Maestra da sola o in collaborazione di pochi dà 10, 100, 1000 martellate per 4, 8, 10 ore e di contro, quando queste figliole ritornano nella casa, nella strada per 14, 16, 20, 24 ore non da una ma da tante, tante altre persone ricevono altri colpi che ricostruiscono il male distrutto data



dalla Maestra e forse più!... Allora!! Allora non c'è che continuare a dar sotto sempre più fino a vincere noi! Senza avvilirsi e purtroppo anche senza vedere frutti immediati o soltanto lenti! Il merito reale nostro sarà grande più di quello apparente che ottiene la comune scuola! La comune scuola vede da se una apparente educazione momentanea che altri non vedranno dopo nella vita di quegli educati apparenti; mentre nel nostro caso saremo noi a non vedere mai il ragazzo educato nella Scuola, nel senso completo immediato, ma la società vedrà i frutti della educazione nella vita dei nostri ragazzi, quando saranno grandi.

Ci sono tuttavia Maestre che non possono sperare di lavorare per frutti lontani, ma Lei può essere di quelle da aspirare a tale soddisfazione e perciò auguri per la Sua opera, che sarà ottima anche se si svolgerà nel senso in cui mi sono dilungato."

I/8/46 FIRMA.

\*\*\*\*\*